

V° Incontro - 14 novembre 2023

Operazioni di controllo del territorio  
contro l'abbandono dei rifiuti e attività di  
monitoraggio della raccolta differenziata.

---

## La **NORMATIVA** di riferimento

Il divieto di abbandonare rifiuti trova disciplina nell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, che recita testualmente:

*“1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.*

*2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.*



## La **NORMATIVA** di riferimento

3. *Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 7 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione ed all'avvio a recupero o a smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo.*

*Il Sindaco dispone con Ordinanza, le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate”.*





## **L'ATTIVITÀ DELL' A.R.P.A.C. NELL'AMBITO DELL' ABBANDONO DI RIFIUTI**

Tra le funzione attribuite all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania rientrano anche le attività d'ispezione di siti o di aree oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, in genere su richiesta da parte di Enti e/o di Polizia Giudiziaria.

I Dipartimenti Provinciali si attivano con squadre di tecnici che, congiuntamente al personale della P.G. richiedente l'intervento, si recano presso le suddette aree, al fine di verificare la tipologia di rifiuti abbandonati .





I tecnici ARPAC intervenuti sui luoghi provvedono a redigere un verbale di sopralluogo, nel quale descrivono il contesto in cui sono stati rinvenuti i rifiuti e sommariamente le principali tipologie degli stessi. Qualora si rilevino particolari tipologie di rifiuto, in particolare quelli con cosiddetto codice a specchio, si procede al prelievo di un'aliquota da sottoporre ad analisi chimiche. Successivamente viene redatto un report, in cui vengono caratterizzati i rifiuti, per i quali è possibile assegnare il codice identificativo caratteristico -codice EER- riportato nell'Elenco Europeo dei Rifiuti, in funzione dell'attività che ha prodotto il rifiuto e delle sue caratteristiche.





Nel corso del sopralluogo si provvederà a valutare la tecnico e documentato da parte del soggetto gestore del servizio pubblico che provvederà alla compilazione di una scheda tecnica contenente le seguenti informazioni:

- Tipologia di abbandono di rifiuto particolare;
- Localizzazione del punto di abbandono;
- Superficie interessata e volumetria approssimativa dell'abbandono;
- Tipologia di suolo (terreno/sassi, asfalto/cemento);
- Individuazione della natura del suolo (pubblico o privato) specificando eventuale caso di dubbio;
- Presenza di eventuali e ulteriori tipologie di rifiuto diversa da quella oggetto di segnalazione
- Eventuali dotazioni di sicurezza particolari per gli addetti che si recheranno sul posto.

VI Incontro - 14 novembre 2023



## Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati

L' A.R.P.A.C. in merito all'abbandono dei rifiuti ha elaborato delle «Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato», in base alle quali sono state individuate le due seguenti casistiche :

- a. Rimozione di rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato su strade ed aree pubbliche o aree private comunque soggette ad uso pubblico;*
- b. Rimozione di rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato su strade o aree private.*







## ***Rimozione di rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato su aree pubbliche***

Ai sensi del D. Lgs. 152/06, Parte IV, art. 184, comma 2), “*i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua*” sono da considerarsi **rifiuti urbani**.

In questi casi generalmente la rimozione è svolta dall' **Azienda municipalizzata incaricata della raccolta differenziata degli RSU**





## ***Rimozione di rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato su strade o su aree private.***

Il soggetto che si fa carico della rimozione dovrà predisporre un **Piano di rimozione/smaltimento dei rifiuti.** sia se si tratta di un soggetto privato che di un Ente pubblico.

Innanzitutto occorre valutare se, in base all'origine ed alle particolari caratteristiche, si tratta di rifiuti urbani o se sono presenti anche rifiuti speciali, nonché valutare la loro eventuale pericolosità.

## ***PIANO DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI***

- 1) Localizzare l'area di abbandono in opportuno sistema di riferimento cartesiano;
- 2) Stabilire la superficie dell'area interessata dall'abbandono dei rifiuti e se l'area oggetto dell'abbandono è pubblica oppure di un soggetto privato;
- 3) Indicare accuratamente ogni tipologia di rifiuto con esatta classificazione del rifiuto con il' codice CER e per ogni CER indicare la quantità in peso e/o volume;
- 4) Verificare la tipologia di superficie su cui i rifiuti sono stati abbandonati, in particolare se trattasi di nudo suolo o di superficie pavimentata;
- 5) In funzione degli interventi da svolgere, stabilire i tempi di attuazione del piano di rimozione (crono-programma);



## ***PIANO DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI***

- 5) Individuazione degli Impianti autorizzati dove saranno inviati a recupero e/o smaltimento i rifiuti con acquisizione delle relative autorizzazioni (A.I.A., art. 208, art. 214...)
- 6) Allegare inquadramento territoriale e planimetria dell'area, in idonea scala di rappresentazione;
- 7) Allegare report fotografico dell'area e dei rifiuti presenti;
- 8) Al termine della rimozione dei rifiuti, svolgere ulteriori indagini sulle matrici suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee per acquisire informazioni sul loro stato ambientale ed eventualmente predisporre l'eventuale bonifica del sito.

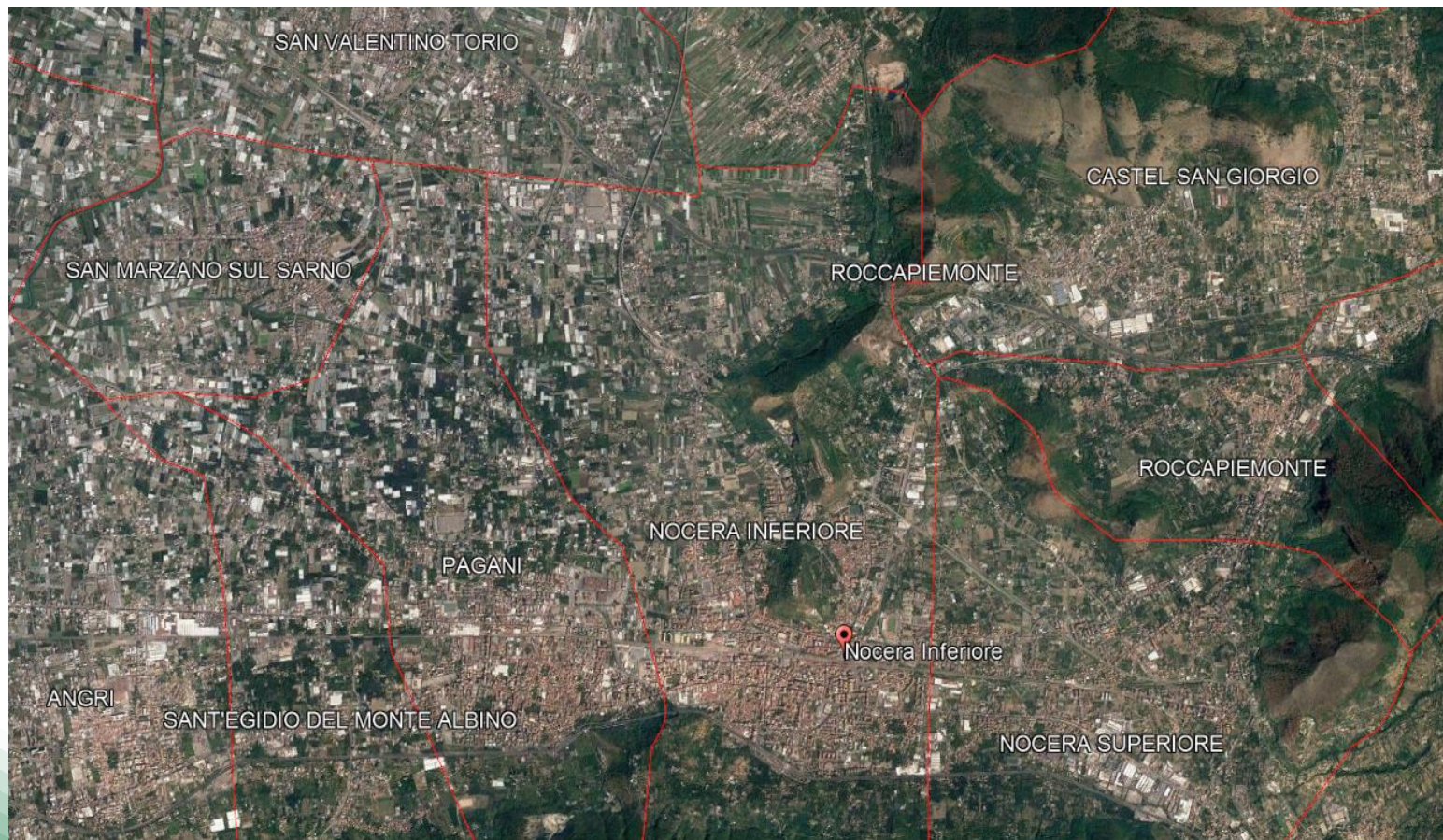


## ***PIANO DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI***

- 5) Individuazione degli Impianti autorizzati dove saranno inviati a recupero e/o smaltimento i rifiuti;
- 6) Per i rifiuti non pericolosi che hanno una voce specchio pericolosa procedere con la caratterizzazione analitica, in tal modo la non pericolosità è comprovata da un rapporto di analisi che esclude la presenza di sostanze pericolose;
- 7) In funzione degli interventi da svolgere, indicare i tempi di attuazione del piano di rimozione (crono-programma);
- 8) Allegare inquadramento territoriale e planimetria dell'area, in idonea scala di rappresentazione;
- 8) Allegare report fotografico dell'area e dei rifiuti presenti.

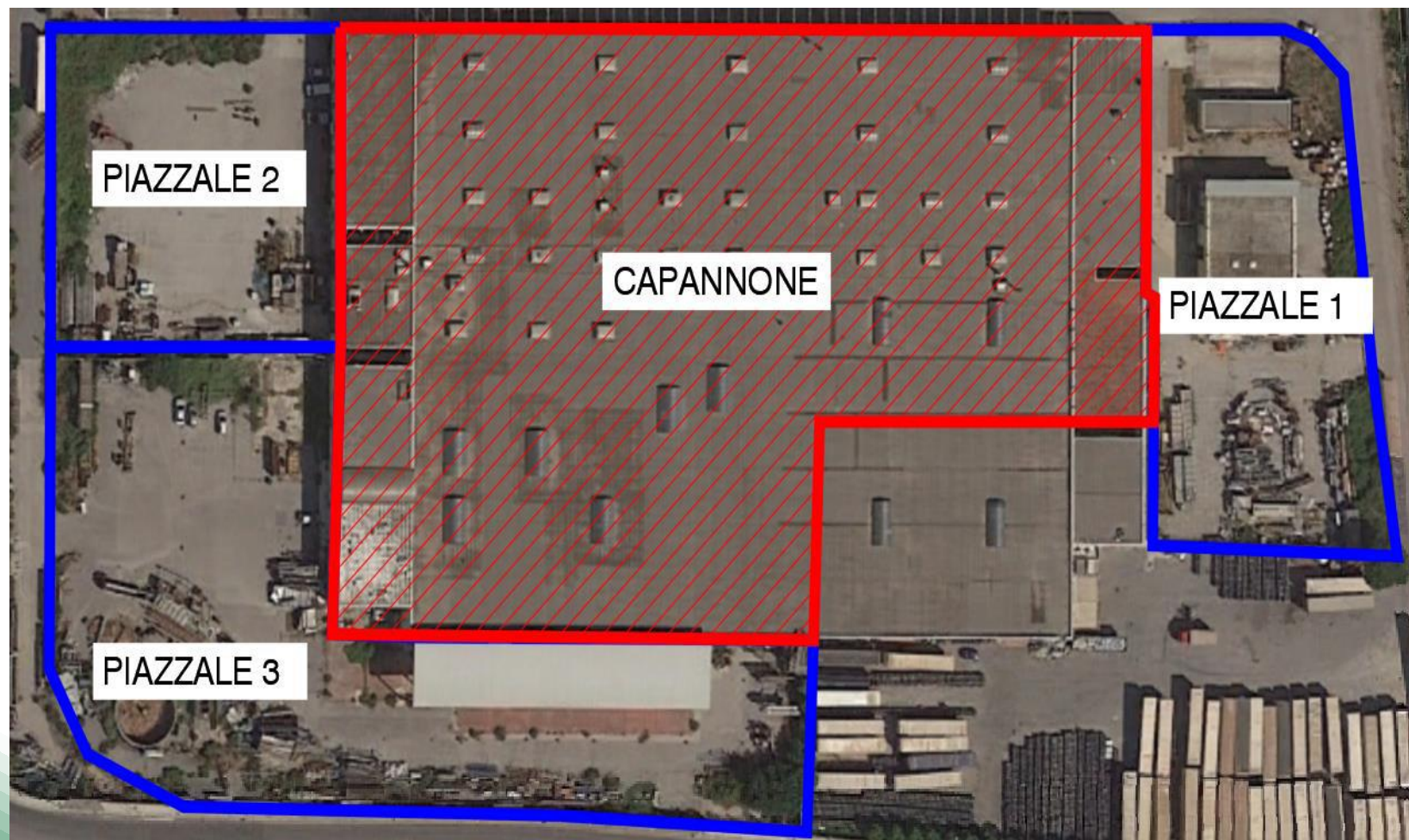


## ***INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO/AREA***





## ***PLANIMETRIA DEL SITO CON SUDDIVISIONE IN AREE***



Prima della rimozione dei rifiuti, dovranno essere specificati gli impianti di recupero e/o smaltimento dove gli stessi saranno trasportati. Dal momento che i rifiuti vengono trasportati presso l'impianto di destino finale, si deve verificare la presenza e la validità dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali della ditta che svolgerà tale attività, nonché la corrispondenza tra i rifiuti da trasportare e i codici ammessi al trasporto, nonché gli autoveicoli deputati al trasporto.

Ovviamente l'impianto presso cui i rifiuti andranno trasportati deve essere fornito di autorizzazione in corso di validità, da allegare al Piano di Rimozione.



## **OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA RIMOZIONE**

### AREE ASFALTATE e/o PAVIMENTATE

Pulizia della superficie di sedime con materiali idonei a rimuovere sostanze potenzialmente contaminanti o dannose. Qualora si riscontrassero evidenze oggettive di una potenziale contaminazione di matrici ambientali, occorre asportare, in relazione alle risultanze analitiche, la porzione di asfalto o di superficie pavimentata interessata, da considerare gestire come rifiuto previo accertamento analitico.

Campionare e caratterizzare il suolo immediatamente sottostante (20 cm di profondità).



## **OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA RIMOZIONE**

### ***Terreno totalmente o parzialmente nudo***

- a. Asportare almeno i primi 10 cm di suolo di sedime, che verranno gestiti come rifiuti;
- b. Campionamento e analisi del top soil sottostante, secondo le seguenti modalità:
  - in corrispondenza di evidenti contaminazioni, prelievo di almeno un campione di suolo (il numero di campionamenti dipende dall'estensione dell'area di intervento);
  - nelle rimanenti aree di sedime, prelievo di un campione di suolo che possa essere considerato come “bianco”.

